



COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE

(Provincia di Pistoia)

via G. Garibaldi n. 54 - Serravalle P.se

P.I. 00185430477

VERBALE n° 3/2013 DEL COMITATO DI CONTROLLO SULLA DISCARICA DI FOSSO DEL CASSERO

L'anno duemilatredici (2013), addì diciotto (18) del mese di Aprile, alle ore 21:15, si è riunito presso l'impianto di Fosso del Cassero il Comitato di Controllo sulla discarica di Fosso del Cassero, nominato con Decreto del Sindaco n° 15 del 19/02/2013, regolarmente convocato e composto da:

		PRESENTE	ASSENTE
1) Consigliere Menchetti Elisabetta	<i>Presidente</i>	X	
2) Sig. Scotellaro Vincenzo	<i>Componente</i>	X	
3) Sig. Pagnini Andrea	<i>Componente</i>	X	
4) Sig. Marchesin Riccardo	<i>Componente</i>		X
5) Sig. Agnesino Andrea	<i>Componente Tecnico</i>	X	
6) Sig. Benedetti Daniele	<i>Segretario</i>	X	

Presidente Menchetti: apre la seduta, passando la parola a Pagnini che ha chiesto di intervenire.

Pagnini: riferisce di essere stato contattato dal Sig. Marino Cioni circa due settimane a causa della presenza di cattivi odori presso la propria abitazione. Si è recato dal Sig. Cioni, ma non ha avvertito niente; nel momento in cui è arrivato le maleodoranze non c'erano più. Non ha avuto altre segnalazioni.

Scotellaro: anche lui non ha avuto segnalazioni nel periodo indicato.

Agnesino: per un controllo più approfondito consiglia di annotare data e ora delle segnalazioni al fine di incrociarle con l'attività della discarica.

Pagnini: un vivaista della zona, Giovannetti, gli ha chiesto di fare un'assemblea con i cittadini prima dell'estate.

Agnesino: i tecnici del CNR hanno comunicato di avere intenzione di fare una riunione aperta al pubblico per presentare i risultati dell'ultimo monitoraggio ambientale da loro condotto.

Presidente Menchetti: ritiene un'occasione giusta per portare il tutto all'attenzione dell'assemblea con i cittadini, da tenersi – come di consueto – alla fine del mese di ottobre, scartando il periodo estivo, facendo un bilancio dei primi mesi di attività del Comitato.

Scotellaro: chiede ad Agnesino se al momento vi sia una situazione di rischio ed in che grado.

Agnesino: dal verbale ARPAT successivo agli ultimi sopralluoghi compiuti risulta che l'impianto è gestito bene, inoltre molti controlli sulle matrici ambientali sono stati aumentati in frequenza e numero di parametri misurati a seguito dell'ultimo riesame AIA. Ciò costituisce in sintesi una maggiore sicurezza anche dal nostro punto di vista.

(Si dà atto che durante l'esposizione di Agnesino entra il Sindaco)

Agnesino: con la presente vorrei aggiornare i membri del Comitato su tutto ciò che di recente ha interessato la discarica del Cassero.

Le tematiche di cui vorrei parlare sono le seguenti:

1. diffida provinciale a Pistoambiente (ordinanza provinciale 275 del 28/02/2012);
2. conferenza dei servizi per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) del 21/03/2013 e richieste del Sindaco;
3. ricorso al TAR da parte di Pistoambiente;
4. relazione di resoconto annuale (relativa all'anno 2012).

Per quanto riguarda la diffida che la Provincia inviò a Pistoambiente con ordinanza numero 275 del 2012, relativa a tutta una serie di difformità che ARPAT aveva riscontrato nell'impianto nel corso dei sopralluoghi realizzati a fine 2011, ci sono novità a riguardo. La Provincia ha recentemente messo al corrente il Comune che nel corso del 2012 ARPAT ha eseguito alcuni sopralluoghi all'impianto. Durante i sopralluoghi, ARPAT ha verificato l'ottemperanza a quanto prescritto nella diffida (sopralluogo del 19 aprile) ed a quanto disposto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (sopralluoghi del 5 e 6 novembre). A seguito dei controlli eseguiti, ARPAT ha comunicato alla Provincia che *“tutto quanto disposto nella citata ordinanza risulta ottemperato e non sono state rilevate criticità in ordine alle prescrizioni AIA”*.

In data 21/03/2013 si è tenuta presso gli uffici della Provincia di Pistoia la prima conferenza dei servizi relativa al rinnovo dell'AIA. Gli enti presenti erano la Provincia, autorità competente al rilascio dell'autorizzazione, ARPAT, USL e Comune di Serravalle Pistoiese. L'attuale AIA scadrà a luglio 2013 ed è entrata in vigore nel 2007; l'AIA in discussione avrà invece una durata di otto anni a seguito del conseguimento, da parte del gestore dell'impianto, della certificazione EMAS.

Le tematiche affrontate sono varie e vaste, dal momento che nell'AIA è riportata e descritta ogni singola procedura attuata nell'impianto. Tra le varie tematiche affrontate, si riportano quelle più salienti:

- Richiesta del Sindaco di aumentare la frequenza delle relazioni che Pistoambiente è tenuta a presentare alla Provincia ed agli altri enti. Nel corso del 2011 vigeva un protocollo d'intesa tra Pistoambiente e Comune. In accordo al protocollo, Pistoambiente comunicava un riassunto quadrimestrale delle informazioni che poi sarebbero confluite nella relazione annuale, presentata dal gestore dell'impianto a tutti gli enti. Considerato che, a seguito della richiesta di rinnovo del protocollo da parte del Comune, Pistoambiente rispondeva con una proposta peggiorativa in termini di contenuti e frequenze, il Sindaco ha rivolto alla Provincia la richiesta di aumentare, direttamente nell'AIA, la frequenza dell'invio a tutti gli Enti di quella che attualmente è la relazione annuale. La proposta è in fase di valutazione, probabilmente sarà ritenuta congrua una cadenza semestrale, anche alla luce della frequenza di alcuni monitoraggi ambientali;
- Questione deroghe per il DOC e TOC per i rifiuti pericolosi. Sono due parametri che misurano la componente organica di un rifiuto (rispettivamente quella “disciolta” e quella “totale”). E' un punto di contrasto già emerso in fase di riesame dell'AIA affrontato nel 2012, oggetto di ricorso

al TAR da parte di Pistoambiente. L'interpretazione della normativa (il DM 27/09/2010) da parte degli attori in gioco divergeva allora e continua a divergere oggi.

Anche in sede di rinnovo dell'AIA, Pistoambiente ha presentato richiesta di deroga per questi parametri. La Provincia ha risposto precedentemente alla conferenza dei servizi, comunicando che non avrebbe preso in considerazione la richiesta, ritenendola meritevole di essere affrontata all'interno di una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, considerandola una modifica sostanziale. Pistoambiente ha risposto alla Provincia con un'altra comunicazione, richiedendone l'annullamento in via di autotutela, non ritenendo la medesima una modifica sostanziale. In sede di conferenza, la Provincia ha ribadito la propria posizione. Saranno i tribunali amministrativi a mettere fine al contenzioso: Pistoambiente sta andando avanti con i due ricorsi precedentemente presentati (TAR del Lazio e Consiglio di Stato). La decisione presa in queste sedi farà da giurisprudenza a livello nazionale;

- Ammissione in discarica dei rifiuti con Potere Calorifico Inferiore (PCI) maggiore di 13000 KJ/kg: la normativa (D.Lgs. 36/2003) prevedeva che dal 2013 non sarebbero stati più ammissibili in discarica rifiuti con PCI maggiore di 13000 KJ/kg. Fondamentalmente i rifiuti con PCI elevato sono i rifiuti che bruciano bene. Dato che a livello europeo (ed a cascata nella normativa italiana) viene disposto che i rifiuti vengano gestiti secondo determinate precedenze (nell'ordine: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, ad es. energetico, infine smaltimento), il recupero energetico (la combustione) si pone come opzione da anteporre allo smaltimento in discarica. In sede di rinnovo Pistoambiente chiedeva che le fosse concessa una deroga per poter continuare ad accogliere in impianto questi rifiuti, ma il legislatore ha superato la problematica prima che dovesse essere affrontata in conferenza, rimandando al 2014 l'entrata in vigore di questa limitazione. Il problema è stato quindi posticipato alla prossima scadenza normativa;
- Questione letti di stoccaggio: Pistoambiente ha chiesto di realizzare nuovi letti di stoccaggio accanto a quelli già in uso, nel piazzale dietro agli uffici, eliminando quelli che erano stati realizzati sui lotti;
- Capitolo trattamento biogas: è stato chiesto a Pistoambiente di valutare l'efficacia della torcia di emergenza nel trattare i quantitativi di biogas prodotto, aumentati negli anni con la volumetria della discarica;
- Sono state chieste al gestore delucidazioni in merito alle osservazioni fatte dal Comune nella riunione in Provincia del 23/03/2012, che fu indetta per discutere dei report quadrimestrali derivanti dal Protocollo di Intesa tra Comune e Pistoambiente;
- E' stato chiesto a Pistoambiente di valutare nuovi punti di controllo delle acque superficiali, più idonei degli attuali, ritenuti troppo distanti dall'impianto;
- Sono state chieste delucidazioni sull'utilizzo di sostanze desodorizzanti.

La conferenza dei servizi si è conclusa con una richiesta di integrazioni a Pistoambiente. Pistoambiente ha tempo novanta giorni per presentare le integrazioni richieste.

In data 29/03/2013 Pistoambiente ha consegnato a Provincia ed ARPAT per competenza, ed al Comune per conoscenza, la relazione annuale che il gestore dell'impianto redige ai sensi dell'art. 10 comma 2 lettera l) del D.Lgs. 36/2003 (il documento per il quale il Sindaco ha richiesto una maggiore frequenza di invio).

La relazione si compone di una parte relativa al monitoraggio e sorveglianza ambientale (una sezione relativa alla discarica, l'altra all'impianto di depurazione), e di una serie di allegati: il monitoraggio della qualità dell'aria, le misure di flusso di CO₂ e CH₄ all'interfaccia aria/suolo, e questo anno anche lo studio sulla biodiversità lichenica e sul bioaccumulo in talli di una particolare specie di licheni, ben conosciuta ed abbondante nelle nostre zone.

Nelle prossime riunioni avremo modo di approfondire i contenuti.

Scotellaro: chiede se, relativamente ai dipendenti della discarica, si conosca la situazione del loro stato di salute correlato all'esposizione a sostanze a rischio. Essendo esposti in prima linea, se ci sono problemi, si dovrebbero manifestare delle patologie.

Pagnini: sa per certo che i dipendenti sono costantemente seguiti e vi è un protocollo medico rigoroso.

Sindaco: in vista del rinnovo dell'A.I.A. si profila un accordo per la fornitura di dati con cadenza semestrale (marzo e settembre). E' preferibile avere un maggior numero di controlli, in quanto la situazione è sempre aggiornata e più vicina alla realtà.

Riferisce di essere stato contattato dal Presidente Fedi in ordine alla questione sollevata da Scotellaro in ordine alla ripulitura e sistemazione del fosso adiacente l'impianto. La questione è in corso di definizione con le dovute autorizzazioni da rilasciare.

Scotellaro: ripropone le questioni relative ai benefici sul territorio derivanti dalla presenza dell'impianto. Sollecita l'Amministrazione comunale a farsi carico delle richieste già avanzate: maggiore illuminazioni degli incroci e rettifica tracciato stradale delle vie adiacenti all'impianto, ripulitura fossi e installazione impianti fotovoltaici sulle abitazioni di almeno 20 famiglie delle circa 60 abitanti nell'area intorno alla discarica (già esenti dalla TIA), secondo criteri da definire. A tal proposito ha già acquisito un preventivo che dimostra la bontà della sua proposta.

Sindaco: è una partita complessa; è preferibile attendere l'esito del contenzioso in atto prima di avanzare delle richieste a Pistoiaambiente.

Presidente Menchetti: chiede la seduta affermando che, relativamente alla questione del fotovoltaico, preferisce rimandarne l'analisi in una prossima seduta del Comitato.

La seduta termina alle ore 23:20.

Il Presidente
Elisabetta Menchetti